

FORMULA 1. Gp di Francia: Schumi «rompe» nel giro di ricognizione. Vince Hill



Pit stop

Le «rosse» fumano? Fatele smettere

GIORGIO FALETTI

Lettera Da: Presidenza Ferrari A: Gestione sportiva e p.c. a tutto il personale in genere

ALLA LUCE DEGLI ULTIMI avvenimenti e specificatamente a riguardo di quanto accaduto al recente Gran Premio di Magny Cours, in Francia, ci sentiamo in dovere di diramare per il bene dell'azienda alcune direttive e pregare tutti i componenti dell'organigramma di attenersi scrupolosamente.

1) Smettere assolutamente di dire che dobbiamo ancora imparare, che bisogna pazientare, che serve tempo per diventare davvero competitivi. Chiunque avesse un figlio a scuola che ci mette tanto ad imparare, già da tempo lo avrebbe dichiarato «oggetto inadatto all'apprendimento» e avrebbe restituito all'agricoltura le braccia temporaneamente sottratte inseguendo un'illusione.

2) Se il motore fuma, avvelena anche voi. Fatele smettere. E se proprio non ci riuscite, perlomeno permettetegli una fumatina soltanto dopo il caffè.

3) Smettere immediatamente le polemiche pubbliche sul muso della macchina. Non ha la benché minima importanza quale tecnico aerodinamico abbiamo preso noi per il naso, ma certamente con tutto quello che lo paghiamo è importante che non ci prenda lui per il culo.

4) Ripassare l'allegato bilanci della Gestione sportiva con particolare attenzione alla voce «costo piloti». Se le nostre macchine continuano a fermarsi con questa preoccupante frequenza, a parità di spesa sicuramente ci conviene comprare due Van Gogh, almeno quelli dopo due anni non firmano per un'altra squadra...

5) Ricordare che non esistono solo due tipi di doppietta, ovvero quelle che fa la Williams e quelle assai meno prestigiose che purtroppo facciamo noi, ma che ne esiste anche un terzo tipo. Noi vorremmo essere costretti a ricordarci l'esistenza e le modalità d'uso facendola apparire a sorpresa in azienda.

6) Ricordare che ormai anche la nostra squadra è supportata da alcuni sponsor che finanziano la nostra attività con munifiche elargizioni. Ma se va avanti così, saremo noi a dover pagare per scrivere Ferrari su un compact-disc, e non viceversa. Inoltre, se le cose non cambiano, saremo costretti a prendere drastici provvedimenti per uscire da questa imbarazzante situazione, vale a dire che - a costo di metterci anche tutta la giornata - faremo personalmente ad ognuno di voi le telefonate che l'Avvocato fa a noi dopo ogni Gran Premio. E vi assicuriamo che non sarà divertente. Per nessuno.

Firmato

Luca di Montezemolo (Presidente Ferrari)



L'inglese Damon Hill alza il braccio in segno di vittoria

Lionel Cironneau/Ap

La Ferrari va in fumo

Schumacher: «Ma adesso non dobbiamo scoraggiarci»

Non sa spiegarsi quello che è successo il tedesco della Ferrari, Schumacher: «Quando mi sono accorto di quello che era successo ero davvero furibondo. Ero in preda all'ira perché avevo visto sfumare in pochi secondi il lavoro svolto con tutta la squadra nei giorni scorsi. Non so cosa sia accaduto, dovrò parlare con i tecnici per trovare una spiegazione». Schumacher ha poi aggiunto: «E però in momenti come questi che bisogna evitare di cedere alla emotività. Ma non dobbiamo scoraggiarci. Dobbiamo stringere i denti e continuare a lavorare».

Non è durato neanche il giro di ricognizione il Gp di Schumacher. E Irvine dice addio dopo appena cinque giri. Rosse a picco e Hill primo davanti a Villeneuve. Poi le Benetton di Alesi e Berger. Il «giallo» dei deviatori di flusso.

FRANCESCO REA

Mamma mia, che figuraccia! Una giornata così gli appassionati del Cavallino Rampante non avrebbero mai pensato di doverla vivere. E invece la realtà, come si dice spesso, supera la più fervida e pessimista immaginazione. Il professor Schumacher ha concluso la sua gara prima ancora di iniziarla. È bastato il giro di ricognizione perché il motore della Ferrari «rompesse», a Schumacher non è restato altro che parcheggiare la vettura avvolta in una nuvola di fumo. Non c'è che dire la Ferrari è ancora a caccia di record, e visto che non riesce ad ottenerli in positivo, è costretta a cercarli in negativo. Come chi puntasse a fare zero sulla scheda. Ma si sa, ormai non esiste più neanche il premio di consolazio-

bilistica, il precedente in Canada pone molti dubbi sull'efficienza della meccanica delle «rosse»: un differenziale lasciato sulla pista, un ammortizzatore letteralmente smontato dopo pochi giri. Ne avranno di questioni da discutere in casa Ferrari, e se l'andazzo è questo, è forse più opportuno riporre nel cassetto i sogni di gloria e ricominciare con la dovuta umiltà a costruire una vettura affidabile. Possono chiedere consulenza alla Minardi, che nel suo piccolo, almeno alla fine ci arriva. E non si illudano i tifosi del Cavallino: l'addio della Renault, tra un anno e mezzo, non sarà la soluzione di tutti i guai.

È vero che lo scorso anno ci si lamentava di avere una vettura affidabile in gara, ma totalmente non valida in qualifica: ora è il contrario. Tre pole su nove è un buon risultato, ma per quanto riguarda le gare siamo fermi ad un Gran Premio vinto, quanto aveva fatto Jean Alesi lo scorso anno e Gerard Berger quello precedente. Non c'è dubbio che Schumacher sia un grande pilota, abbia una grande capacità a curare l'assetto della vettura, ma sembra come il classico signor Rossi che prima di partire per le vacanze fa il check up completo della sua macchina e a

Ferragosto, giorno della partenza si accorge di essere senza benzina. A dir poco frustrante.

Dovremmo anche dire della gara. È certo che avremmo voluto raccontarvi un Gran Premio di Francia denso di colpi di scena, con sorpassi a ripetizione, riecheggianti lo storico duello tra Arnoux e Villeneuve (Gilles, ovviamente), con soste ai box mozza fiato e l'incertezza fino alla fine del risultato. E avremmo voluto raccontare che tra i protagonisti c'erano le rosse, vincenti o meno, ma lì, in cima al mondo. E invece siamo costretti a raccontare la noia di un Gran Premio che purtroppo ha consumato l'unico brivido nel giro di ricognizione. Poi la noia, con Hill davanti, davanti e ancora davanti. E poi Villeneuve (Jacques), e poi Alesi e Berger. E poi le McLaren di Hakkinen e Coulthard, e la Ligier di Panis. Settantadue giri che avranno colto lo spettatore in poltrona, più volte assalito dalla «ceccagna», in teneri abbracci, raramente resi sussultori, più che altro dal tentativo dei telecronisti di tenere desta l'attenzione. A Magny Cours il vero vincitore è il motore Renault, che ha piazzato quattro vetture ai primi quattro posti. Poi possiamo raccontare che è stato il Gran Premio delle accoppiate, ben quat-

tro: Williams (1° e 2°), Benetton (3° e 4°), McLaren (5° e 6°), Jordan (7° e 8°). Unico intermezzo la Ligier di Panis. Il francese, che ha sbagliato la partenza, ha fatto di tutto per piazzarsi tra i primi, l'unico a dare un po' di vivacità alla gara con sorpassi avvincenti (nell'ambito dello spettacolare duello tra Arnoux e Villeneuve offerto). Anche Berger ha fatto una bella corsa, soprattutto nella seconda parte dove ha risalito posizioni per poi piazzarsi dietro Alesi e decidere di non rovinargli la festa: un podio in terra di Francia. E così, per quanto riguarda il mondiale, il discorso sembra chiuso. Hill ha 25 punti di vantaggio sul compagno di squadra Villeneuve. Schumacher resta terzo staccato di 38 punti e ha ormai alle spalle Alesi, dietro un punto. Prossimo appuntamento, Silverstone il 14 luglio, in casa dell'inglese. Come dire nella tana del lupo. Buon appetito.

Per chi è appassionato di gialli, comunque, può rimanere sintonizzato con la Formula 1. Herbert, 11° arrivato, è stato squalificato per altezza scorretta dei deviatori di flusso laterale. La stessa scorrettezza nella quale era incorsa la Ferrari di Irvine e che gli era costata l'ultima fila. Una coincidenza, o nei due casi i commissari sono arrivati troppo presto?

	TOTALE	AUSTRALIA 10/3	BRASILE 13/3	ARGENTINA 7/4	EUROPA 28/4	INDIA 5/5	MONTECARLO 19/5	SPAGNA 2/6	CANADA 16/6	FRANCIA 30/6	INGHILTERRA 14/7	GERMANIA 28/7	UNGHERIA 11/8	BELGIO 25/8	MONTA 8/9	PORTOGALLO 22/9	GIAPPONE 13/10
Hill	63	10	10	10	3	10	-	10	10	-	-	-	-	-	-	-	-
Villeneuve	38	6	6	10	-	4	6	6	6	-	-	-	-	-	-	-	-
Schumacher	26	-	4	-	6	6	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Alesi	25	-	6	4	-	1	-	6	4	4	-	-	-	-	-	-	-
Coulthard	14	-	-	-	4	-	6	-	3	1	-	-	-	-	-	-	-
Hakkinen	12	2	3	-	-	-	1	2	2	2	-	-	-	-	-	-	-
Panis	11	-	1	-	-	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Berger	10	3	-	-	4	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-
Irvine	9	4	-	2	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Barrichello	7	-	-	3	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Frentzen	6	-	-	-	-	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Salo	5	1	2	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Herbert	4	-	-	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Brundel	2	-	-	-	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diniz	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

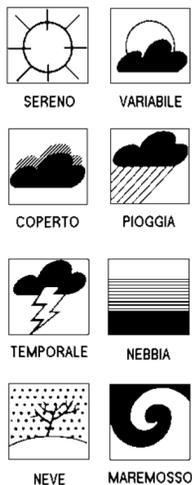
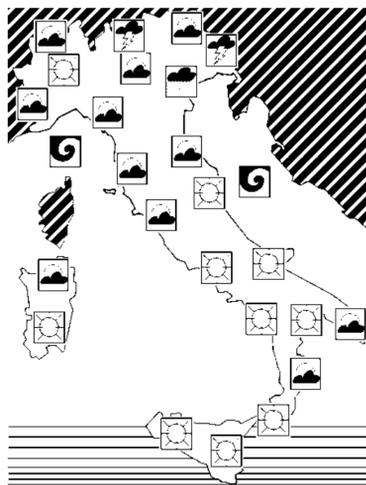
MONDIALE COSTRUTTORI

Williams	101	16	10	16	13	10	-	4	16	16	-	-	-	-	-	-	-
Ferrari	35	4	4	2	6	9	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Benetton	35	3	6	4	-	5	-	6	4	7	-	-	-	-	-	-	-
McLaren	26	2	3	-	4	-	7	2	5	3	-	-	-	-	-	-	-
Ligier	12	-	1	-	-	-	10	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-

ARRIVO

Hill (Williams/Renault)	1h36'28"	media 190,183km/h
Villeneuve (Williams/Renault)	a	8"127
Alesi (Benetton/Renault)	a	46"442
Berger (Benetton/Renault)	a	46"859
Hakkinen (McLaren/Mercedes)	a	1'02"774
Coulthard (McLaren/Mercedes)	a	1 giro

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia. SITUAZIONE: l'Italia è percorsa da un flusso di correnti atlantiche in quota. Un sistema nuvoloso individuabile sulla penisola balcanica interessa più direttamente il settore nord-orientale ed il medio versante Adriatico. Una moderata perturbazione proveniente dalla Francia si dirige verso l'arco alpino. TEMPO PREVISTO: sull'Italia iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso con locali addensamenti sull'arco alpino centro-orientale, dove non si esclude qualche breve precipitazione. Nel corso della giornata graduale aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali con la possibilità di locali precipitazioni, per lo più temporalesche, specie sul Triveneto. Dal pomeriggio, nubi e fenomeni tenderanno ad estendersi anche alla Toscana, alle Marche e all'Umbria. Sul resto d'Italia il cielo si manterrà poco nuvoloso a parte un moderato sviluppo di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi durante le ore più calde. TEMPERATURA: in aumento le massime sulle regioni tirreniche, stazionaria altrove. VENTI: deboli o moderati occidentali con temporanei rinforzi sulla Sardegna. MARI: mosso il mare di Sardegna, poco mosso gli altri mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	16	26	L'Aquila	13	20
Verona	16	24	Roma Giamp.	18	23
Trieste	16	20	Roma Flumic.	16	23
Venezia	17	22	Campobasso	15	21
Milano	18	28	Bari	16	27
Torino	15	26	Napoli	17	26
Cuneo	no	24	Potenza	13	19
Genova	18	24	S. M. Leuca	21	24
Bologna	17	26	Reggio C.	20	25
Firenze	18	27	Messina	20	25
Risone	18	27	Palermo	18	26
Arezzo	19	26	Catania	18	26
Ancona	11	26	Cagliari	18	25
Perugia	11	26	Alghero	18	25
Pescara	17	26	Cagliari	18	30

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	13	15	Londra	11	19
Atene	20	31	Madrid	18	32
Berlino	11	16	Mosca	11	20
Bruxelles	11	17	Nizza	17	24
Copenaghen	12	13	Parigi	11	18
Ginevra	10	21	Stoccolma	12	19
Helsinki	12	19	Varsavia	15	16
Lisbona	18	29	Vienna	14	18

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri + iniz. edit.	L. 400.000	L. 210.000
6 numeri + iniz. edit.	L. 365.000	L. 190.000
7 numeri senza iniz. edit.	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri senza iniz. edit.	L. 290.000	L. 149.000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 780.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 335.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle L. 530.000 - Sabato e festivi L. 657.000	
Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.088.000	L. 5.724.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 3.816.000	L. 4.558.000

Manchette di test: 1° fasc. L. 2.756.000 - Manchette di test, 2° fasc. L. 1.696.000
 Redazionali L. 890.000; Finanziari-Legali-Concess-Aste-Apalti: L. 784.000; Festivi L. 856.000
 A parola: Necrologie L. 8.200; Partecip. Lutto L. 10.700; Economici L. 5.900
 Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITÀ S.p.A.
 Direzione Generale: Milano 20124 - Via Restelli, 29 - Tel. 02/69711 - Fax 02/69711755

Area di Vendita

Nord Ovest: Milano 20124 - Via Restelli, 29 - Tel. 02/69711 - Fax 02/69711755
 Nord Est: Bologna 40121 - Via Cairoli, 8/F - Tel. 051/252323 - Fax 051/251288
 Centro: Roma 00192 - Via Boezio, 6 - Tel. 06/35781 - Fax 06/357200
 Sud: Napoli 80133 - Via San T. D' Aquino 15 - Tel. 081/5521834 - Fax 081/5521797

Stampa in fac-simile:
 Telestampo Centro Italia, Orscolu (Ag) - Via Colle Marcegiani, 58/B
 SABO, Bologna - Via del Toppezzero, 1
 PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (Mi) - S. Stalate dei Giovi, 137
 STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5°, 35
 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Bettola, 18

l'Unità2

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
 Direttore responsabile Giuseppe Caldarella
 Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma